



**GHERARDINI - 1**  
LA LEGGE SULLO SPANDIMENTO  
DEI FANGHI IN AGRICOLTURA  
DEVE ESSERE AGGIORNATA»



**GHERARDINI - 2**  
PER IL CONTROLLO E IL  
MONITORAGGIO, PALAIA CHIEDE  
UN TAVOLO CON LA REGIONE»

# Fanghi nocivi, sei aziende coinvolte I Comuni si costituiscono parte civile

*Controlli della guardia di finanza anche nelle nostre ditte*

di **GABRIELE NUTI**

L'INCHIESTA della Direzione distrettuale antimafia di Firenze sullo spandimento dei fanghi nocivi nei campi di grano della Valdera non si ferma. Intanto, i sindaci della Valdera, hanno deciso di costituirsi parte civile in un eventuale processo. Dopo i sei arresti (cinque imprenditori di Lucca e uno di Padova), i controlli degli agenti della guardia di finanza proseguono su un altro filone: quello delle responsabilità dei proprietari delle aziende agricole che hanno comprato i fanghi usati come concime. Sapevano o no di cosa stavano usando nei loro campi? Erano conniventi? Sono sei le aziende agricole della Valdera coinvolte in questo giro di fanghi velenosi: cinque si trovano nel territorio comunale di Peccioli, una in quello di Palaia.

**GIA' UN** anno e mezzo fa, quando il problema delle maleodoranze per lo spandimento dei fanghi venne posto all'attenzione pubblica, il sindaco di Peccioli, Renzo Macelloni (nella foto a fianco), emanò un'ordinanza con la quale chiedeva che il trattamento dei terreni con i fanghi venisse comunicato un giorno prima al Comune per attivare i controlli. «Da quel momento il problema dei cattivi odori non c'è più stato - dichiara Macelloni - Di più non potevo e non posso fare perché la competenza su questo tempo è della Provincia così come le autorizzazioni». I sindaci della Valdera, in una nota, esprimono apprezzamento e gratitudine per il lavoro della magistratura e delle forze dell'ordine.

«Detto questo - aggiungono i sindaci - è nostra volontà e intenzione attivare tutte le azioni processuali per far valere la posizione di parte offesa delle nostre comunità rispetto alla vicenda. A prescindere dalle eventuali responsabilità penali personali che saranno accertate nel procedimento specifico, e benché il procedimento autorizzatorio stia fuori dalla competenza amministrativa dei Comuni, chiediamo agli enti preposti alla vigilanza della gestione dei fanghi di depurazione per lo smaltimento in agricoltura il massimo sforzo possibile per evitare che un'attività di questo tipo

**LA LETTERA DEI SINDACI**  
«Bisogna vigilare per  
mantenere intatta la qualità  
e salute dei nostri campi»

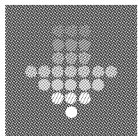
possa costituire un pericolo di deterioramento della qualità ambientale dei terreni agricoli coinvolti e con essi più in generale della qualità ambientale del nostro territorio». I sindaci della Valdera

si fanno anche promotori verso le competenti istituzioni per «rafforzare l'apparato normativo che disciplina tale materia affinché si dotino i soggetti deputati al controllo di tutti gli strumenti giuridici per monitorare in profondità la filiera del recupero dei fanghi di depurazione in agricoltura anche al fine di prevenire illeciti e reati di carattere ambientale». «Eserciteremo il nostro ruolo di sindaci di un territorio dalla indiscussa qualità ambientale - concludono i primi cittadini della Valdera - in modo che cittadini e i nostri figli possano goderne oggi e in futuro».





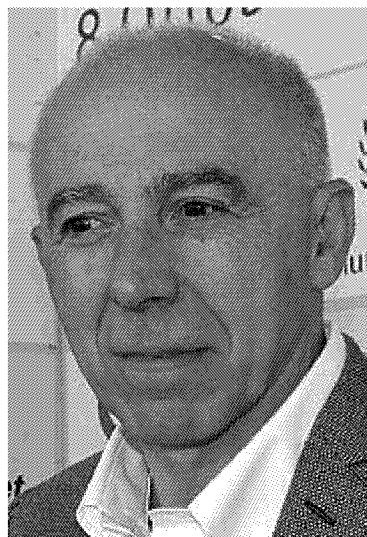
**INCHIESTA** La guardia di finanza continua le indagini sui fanghi nocivi nei nostri terreni



**Focus**

## Progetto Comune

L'opposizione Progetto Comune al sindaco: «Metta in atto le azioni per disincentivare le aziende proprietarie di terreni a perseguire tale pratica»



## Cgil preoccupata

«E' una situazione gravissima», è il commento della Cgil Toscana: «servono interventi legislativi per garantire maggiori controlli su tutto il ciclo dei rifiuti»

## La richiesta

«Il Comune di Palaia chiederà alla Regione di bloccare o sospendere i decreti autorizzativi per lo spandimento dei fanghi», lo dice il sindaco Gherardini